

XXI FESTIVAL ORGANISTICO DI MAGADINO

3 GIUGNO — 19 LUGLIO 1983

13
CHIESA PARROCCHIALE



Amg 228/12



festival organistico di magadino

HA INIZIO IL TERZO DECENNIO...

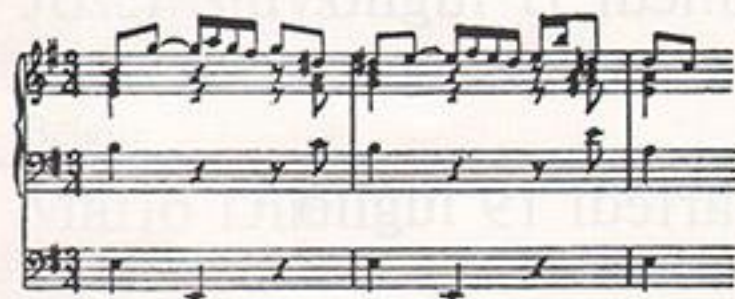
Sono note le motivazioni di una istituzione che ha trovato da tempo la sua riconosciuta collocazione culturale e geografica in una società che brucia gioie e desideri nello spazio di pochi mesi col suo sterminato campionario di iniziative.

Quello di quest'anno potrebbe essere dunque un momento qualsiasi di un cammino che ha linfe e prospettive di sviluppo e che non può rinunciare a quelle aperture sulle quali è stata costruita la fama e la legittimità del nostro Festival. Sarà quindi opportuno ricordare che taluni obiettivi, come quelli di ordine logistico-associativo, non possono essere raggiunti con illusioni di stabilità. Il discorso vale anche per certi debiti culturali se è vero che la fortuna e la vitalità di una istituzione come la nostra non dipendono dalle favorevoli o sfavorevoli reazioni del momento ma dall'effetto che esse producono a distanza di tempo. Potremmo aggiungere che se persistenti difficoltà di finanziamento non hanno fin qui prevalso è proprio perchè non vi è stata crisi di identità e di idee. È poi sommamente incoraggiante, per la volontà di restare all'altezza dei proclamati comportamenti, la continuità d'interesse da parte delle stazioni Radio di ogni parte del mondo, che richiedono le registrazioni effettuate dalla RTSI, e del pubblico fra cui non pochi fedeli e gruppi di giovani provenienti d'oltre confine. La nostra azione, all'inizio del terzo decennio, dovrà dunque svilupparsi senza venir meno a tre direttive essenziali:

- 1) i profili ideali della musica, dalle matrici medioevali e rinascimentali sino agli esiti più attuali e provocanti del contemporaneo pensiero musicale, continueranno ad essere tracciati nella consapevolezza del rischio delle concessioni all'effimero
- 2) le differenti angolature interpretative vanno accolte anche quando esse costringono a uscire dal proprio fortilizio estetico-soggettivo e a staccarsi dall'eccesso di seriosità e di accademismo di certo rituale concertistico
- 3) la sistematica visitazione di opere tagliate o ordinate su misura del Festival può essere lezione necessaria a condizione che essa si determini fuori da ogni concetto o problematica di moda.

In tale continuità di prospettiva programmatica rientrano quest'anno anche alcune occasioni celebrative inserite, con i consolidati criteri di organicità ciclica, nel concerto inaugurale del 3 giugno («Brahms nel 150.mo della nascita») e in quelli del 13 giugno («Nel centenario della morte di Wagner») del 24 giugno («Frescobaldi nel 4° centenario della nascita») e dell'11 luglio («Georg Böhm a 250 anni dalla morte»). La consueta ricognizione dei rapporti fra strumenti, coralità e organo trova quest'anno i suoi punti salienti nelle serate del 21 giugno (sassofono e organo), del 5 luglio (che dovrà fornire ulteriori elementi di individuazione, identificazione e anche di trasposizione fra organo e pianoforte) e nel già citato concerto del 24 giugno dedicato a Frescobaldi e ad alcune grandi forme religiose di due epoche. Qui alcuni Corali della Passione sec. S. Matteo di Bach saranno alternativamente ascoltati in versione organistica e corale (Coro del conservatorio di Fribourg). Fra le prime esecuzioni assolute spiccano, nei concerti del 13 e 29 giugno, il 2° e 3° premio del «Secondo concorso internazionale per una composizione organistica Gambarogno-Lago Maggiore 1982». Il Preludio e fuga in mi minore BWV 548 che già nel 1974 aveva consolidato una nostra singolare consuetudine potrebbe avviare da quest'anno la ripresa di tutti i «Temi conduttori» già ascoltati nel 1° ventennio.

Carlo Florindo Semini



Venerdì 3 giugno	Ursina Seiler-Caflisch
	Svizzera
Lunedì 13 giugno	Theo Wegmann
	Svizzera
Martedì 21 giugno	Klaus Weber - organo Germania
	Marcel Perrin - sassofono Francia
Venerdì 24 giugno	Emilio Traverso - organo Italia
	Coro del Conservatorio di Fribourg Dir. Mo. Yves Corboz Svizzera
Mercoledì 29 giugno	Grazia Salvatori
	Italia
Martedì 5 luglio	Milan Šlechta - organo Cecoslovacchia
	Albert Sebestyen - pianoforte Ungheria
Lunedì 11 luglio	Josef Sluys
	Belgio
Martedì 19 luglio	Mario Duella
	Italia

Venerdì
3 giugno
ore 20.45

Svizzera



URSINA SEILER-CAFLISCH

Nata a Coira, nel Grigioni Svizzero, il 23.11.1951, intraprende gli studi musicali al Conservatorio di Zurigo con Hans Vollenweider e si diploma in organo nel 1975.

Grazie ad una borsa di studio dell'Associazione Musicisti Svizzeri ed altre due della città di Zurigo, prosegue il perfezionamento presso il Conservatorio di Sweelinck (Amsterdam) con Piet Kee; vi consegue il diploma di concertista nel 1979.

Nel 1975 studia a Norimberga con Werner Jakob e negli anni 1975 e 1976 segue i corsi di A. Heiller, M.C. Alain e L.F. Tagliavini all'Accademia estiva di Haarlem.

Rientrata in Svizzera è stata nominata titolare dell'organo della nuova Cattedrale di Zurigo.

Concerti in Olanda, Austria, Italia, Germania oltre che in Svizzera.

Registrazioni per la Radio e la Televisione Svizzera.

I. PARTE BRAHMS NEL CENTOCINQUANTESIMO DELLA NASCITA

Johannes Brahms 1833-1897

Preludio e fuga in sol minore

Tre preludi-corali Op. 122

«Herzliebster Jesu»

«O wie selig seid ihr doch, ihr Frommen»

«O Gott, Du frommer Gott»

Fuga in la bemolle minore

Due preludi-corali Op. 122

«Herzlich tut mich verlangen»

«Schmücke dich, o liebe Seele»

Corale e fuga su

«O Traurigkeit, o Herzeleid»

II PARTE

Johann Sebastian Bach 1685-1750

Preludio e fuga in mi minore

BWV 548

ROMANTICI CONTEMPORANEI

Franz Rechsteiner 1941

Salmo

Franz Liszt 1811-1886

«Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen»

Variazioni sul basso continuo della prima parte dell'omonima cantata e del «Crucifixus» della Messa in si minore di J.S. Bach

Lunedì
13 giugno

ore 20.45

Svizzera



THEO WEGMANN

Nato a Herisau nel 1951, consegue la maturità alla scuola cantonale di Trogen e successivamente il diploma di concertista per organo (con Hans Gutmann) e di pianoforte (con Hans Schicker) segnalandosi all'Accademia musicale di Zurigo.

Consegue i primi premi della Città di Zurigo e della Società Cooperativa Migros.

Dopo gli studi di contrappunto e di composizione con Robert Blum, riceve l'incarico per l'insegnamento del pianoforte all'Accademia musicale e al Conservatorio di Zurigo.

Attualmente è organista titolare della Chiesa riformata di Witikon presso Zurigo.

Ha al suo attivo diverse composizioni per pianoforte, coro e organo.

Concerti in Svizzera e registrazioni presso le stazioni radiofoniche svizzere.

I. PARTE

COMPOSITORI SVIZZERI DEL NOSTRO TEMPO

Paul Müller-Zürich 1898
Preludio e fuga in mi minore Op. 22

Carlo Florindo Semini 1914
Fantasia (1960)

Klaus Huber 1924
In te Domine speravi (1964)

Theo Wegmann 1951
Corale «Hilf Herr meines Lebens» (1980)
Ostertanz (1982)
(sul corale «Christ lag in Todes Banden»)

II. PARTE

Julius Luciuk - Cracovia (Polonia) 19..
Marienbuch: 6 Preludi
(su melodie originali del convento Jasna Göra)
**3.o Premio ex aequo del Secondo concorso
internazionale per una composizione organistica
Gambarogno-Lago Maggiore 1982**

Johann Sebastian Bach 1685-1750
Preludio e fuga in mi minore **BWV 548**

TARDO ROMANTICISMO IN GERMANIA E FRANCIA

A) Nel Centenario della morte di Richard Wagner
1813-1883

«TRISTAN UND ISOLDE»
Preludio nella versione organistica di Alexander Wilhelm
Gottschalg (1827-1908)

B) César Franck 1822-1809
Corale No. 1 in mi maggiore

Martedì 21 giugno

ore 20.45

KLAUS WEBER - organo
MARCEL PERRIN - sassofono

GERMANIA
FRANCIA



KLAUS WEBER

Nato a Salach/Württemberg nel 1956.

Consegue la maturità classica al «Karls gymnasium» di Stoccarda.

Dal 1977 al 1982 compie gli studi musicali presso l'Istituto superiore di musica di Stoccarda, nella classe d'organo con Rudolf Walter e nella classe di pianoforte con Gerd Lohmeyer. Contemporaneamente compie gli studi di musicologia a Tubinga.

Dal 1982 è allievo del Prof. Daniel Roth a Stoccarda e Parigi. Attualmente organista e direttore di coro della chiesa di S. Josef di Stoccarda.

MARCEL PERRIN

Nato ad Algeri, sotto la guida del padre, eminente strumentista e solista della Radiodiffusione francese, ha compiuto i suoi studi nella città natale ottenendo primi premi per il violino, il sassofono, l'armonia e il contrappunto.

Perfezionando i suoi studi scoprì le molteplici possibilità del sassofono: sonorità, espressione, colore, virtuosismo.

A Parigi è successivamente titolare della cattedra di educazione musicale e membro della Società degli autori e compositori di musica. Svolge quindi grande attività didattica, in licei e conservatori, e di concertista. Accanto alle «tournées» in Africa del nord si è esibito nelle capitali europee, eseguendo principalmente le prime assolute di opere di compositori francesi e stranieri, in parte a lui dedicate.

Le sue composizioni, dagli accenti puri e qualche volta discretamente esotici, sono naturalmente destinate in massima parte al sassofono.

Ha registrato su dischi e presso stazioni radiofoniche.

François Couperin 1688-1753

Les Chérubins

La Précieuse

(Arrangiamento di Marcel Perrin) per sassofono e organo

Johann Sebastian Bach 1685-1750

Bourrée I e II

Sassofono solo

(Arrangiamento di Marcel Mule - 1901)

Guy de Lioncourt 1885-1961

3 melodie gregoriane

- Clemens Rector

- Puer natus est

- Pascha nostrum

per sassofono e organo

Johann Sebastian Bach 1685-1750

Preludio e fuga in mi minore

BWV 548

Organo solo

J.B. Lully 1632-1687

Air tendre et courante (Arrangiamento di M. Mule)

per sassofono e organo

Pierre Max Dubois 1930

5 Figure - Virelay

- Bransle

- Pavane

- Complainte

- Passepied

per sassofono e organo

Dominique Marchal 1952

Bonus est Dominus

sassofono e organo

Paul Creston 1906

Andante sonate op. 19

sassofono e organo

César Franck 1822-1980

Preludio, fuga e variazioni

organo solo

Bernhard Krol 1920

Elegia

sassofono solo

Eugène Bozza 1905

Aria

sassofono e organo

Marcel Perrin 1912

Nocturne

sassofono e organo

Venerdì
24 giugno

ore 20.45



EMILIO TRAVERSO

È nato a Genova nel 1951 e ha compiuto gli studi musicali con i Maestri Rossi, Molfino e Bredolo, diplomandosi brillantemente in Organo e Composizione organistica. Contemporaneamente consegue la laurea in chimica presso l'Università della sua città natale. Ha frequentato poi i corsi di perfezionamento con Tagliavini, Torrent, Kee, Schneider, Langlais, Alain e Darasse, approfondendo i diversi aspetti della interpretazione organistica. Si è dedicato allo studio del Clavicembalo nella scuola della Prof. G. Gentili, perfezionandosi poi con Gilbert e Ross. È docente di Organo e Canto gregoriano presso il Conservatorio «Paganini» e organista titolare della Basilica dell'Immacolata in Genova. Collabora pure con gli Istituti di Musica Sacra di Genova, Chiavari e Savona. Svolge un'intensa attività concertistica per la quale ha ottenuto lusinghieri consensi dalla critica più qualificata e riscosso successo e simpatia presso il pubblico. Ha realizzato alcune importanti pubblicazioni musicali.

CORO DEL CONSERVATORIO DI FRIBOURG

Fondato nel 1975 il Coro del Conservatorio di Fribourg conta attualmente una cinquantina di membri, reclutati essenzialmente tra gli allievi e i professori del Conservatorio. Lo scopo è quello di offrire l'occasione agli studenti di musica ed ai dilettanti di canto corale di mettere in pratica le loro conoscenze musicali e d'interpretazione di composizioni corali dal rinascimento ai nostri giorni. Il coro, quale emanazione del Conservatorio di Fribourg, si produce principalmente nella Svizzera Romanda. Tuttavia è già stato invitato al Festival di Châteauneuf-du-Pape nel 1979 e si prefigge altre partecipazioni.

Il suo Direttore YVES CORBOZ è nato a Fribourg nel 1953 presso il cui Conservatorio ha assolto gli studi. Nel 1972 inizia l'attività di Capo-coro ed entra nell'«Ensemble Vocal» di Losanna diretto da Michel Corboz del quale diviene saltuariamente l'assistente. Parallelamente prosegue la formazione musicale con il Mo. L.F. Tagliavini all'Istituto di musicologia dell'Università di Fribourg, conseguendo il diploma nel 1979. Dopo uno «stage» a Londra, gli viene affidata nel 1980 la direzione del Coro del Conservatorio di Fribourg e l'incarico d'insegnamento di pedagogia e pratiche musicali all'Università di Berna. Nel 1982 segue i corsi di direzione di Helmuth Rilling a Stoccarda e lo stesso anno diventa direttore titolare dell'orchestra di Fribourg.

EMILIO TRAVERSO - organo
CORO DEL CONSERVATORIO DI FRIBOURG
Direzione: Mo. Yves Corboz

ITALIA
SVIZZERA

I. PARTE

GIROLAMO FRESCOBALDI 1583-1643

Nel 4.º Centenario della nascita

- a) Dal secondo libro di toccate, canzone, ecc.
 - Toccata VI per l'organo sopra i pedali e senza
 - Toccata IV per l'organo da sonarsi alla levatione
 - Canzon III
- b) Dal primo libro di capricci, ricercari, ecc.
 - Capriccio sopra UT RE MI FA SOL LA

CORALI DALLA PASSIONE SECONDO S. MATTEO
DI BACH

Johann Sebastian Bach 1685-1750

- a) «O Lamm Gottes, unschuldig» organo BWV 656
- «O Lamm Gottes, unschuldig» coro BWV 401
- b) «O Mensch, bewein' dein' Sünde gross» organo BWV 622
- «O Mensch, bewein' dein' Sünde gross» coro BWV 402

Johann Sebastian Bach 1685-1750

Preludio e fuga in mi minore BWV 548

II. PARTE

GRANDI FORME RELIGIOSE DI DUE EPOCHE CON
CORALI DALLA PASSIONE SECONDO S. MATTEO
DI BACH

Johann Sebastian Bach 1685-1750

- 1. Mottetto a doppio coro
 - «Komm, Jesu, komm» coro BWV 229
- 2. Corali dalla Passione secondo S. Matteo
 - coro BWV 244
 - Erkenne mich mein Hüter
 - Bin ich gleich von dir gewichen
 - Wie wunderbarlich ist doch diese Strafe
 - O Haupt voll Blut und Wunden
 - Wenn ich einmal soll scheiden

Ralph Vaughan-Williams 1872-1958

Messa in sol minore per soli e doppio coro

Mercoledì
29 giugno
ore 20.45

Italia



GRAZIA SALVATORI

Nata a Castellana Grotte (Bari), diplomata brillantemente in Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio «Piccinni» di Bari, si è perfezionata in Italia all'Accademia Chigiana con Germani ed in seguito in Francia con Saorgin, in Olanda con Heiller e Tagliavini, in Spagna con Montserrat-Torrent dove ha ricevuto un premio speciale per l'interpretazione di musica antica spagnola.

Ha partecipato a concorsi nazionali e internazionali vincendo nel 1968 il 2.o Premio del Concorso «Della Ciaia» di Pisa, e da allora svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, nei numerosi Festivals internazionali di Roma, Sion, Aosta, Napoli, Ginevra, Modena, e in quelli della Germania, Spagna e Cecoslovacchia.

Dal 1978 è titolare della Cattedra d'Organo e Composizione organistica del Conservatorio «Piccinni» di Bari.

È anche diplomata in pianoforte, clavicembalo e composizione. Si dedica pure alla ricerca di musiche inedite del '700 napoletano e pugliese e si occupa di restauri degli organi antichi della Regione Puglia, collaborando con la Sovrintendenza ai Beni Culturali della stessa Regione.

I. PARTE COMPOSITORI DEL NOSTRO TEMPO

Nino Rota 1911-1979

Sonata per organo

- Allegro giusto, Adagio, Allegretto calmo con grazia, Allegro -

Ennio Cominetti 1957

Esperimento 12

**2.o premio del Secondo concorso internazionale
per una composizione organistica
Gambarogno-Lago Maggiore 1982**

Giorgio Ferrari 1925

Da improvvisazioni per organo 1972

a) Capriccio

b) Toccata I.a

Robert Maximilian Helmschrott 1938

Der Orgelsalter

Principio - Meditazione I.a - Litanie - Meditazione 2.a
Conclusione

II. PARTE BACH

Johann Sebastian Bach 1685-1750

Preludi-corali:

a) «Komm, Gott, Schöpfer, heiliger Geist»
(in Organo pieno con pedale obbligato)

BWV 667

b) «Schmücke dich, o liebe Seele»

BWV 654

Preludio e fuga in mi minore

BWV 548

47

12

Martedì
5 luglio

ore 20.45

Cecoslovacchia
Ungheria



MILAN ŠLECHTA

Nato nel 1923 a Praga, è uno dei migliori organisti cechi.

Dopo la maturità si iscrive all'Università di Praga nella classe d'organo del celebre organista Bedrich Wiedermann.

Ancora studente inizia la carriera di concertista e di solista alla radio.

Dal 1956 è presente nelle capitali europee, con tournées regolari, riscuotendo successo e distinguendosi quale brillante interprete della scuola organistica ceca.

Dal 1964 è professore all'Accademia delle Arti di Praga.

Le sue eccezionali qualità tecniche gli permettono d'interpretare con maestria e virtuosismo le più complesse composizioni per organo.

Conta diverse incisioni discografiche.

ALBERT SEBESTYEN

È nato a Mako (Ungheria) nel 1923.

Dopo gli studi alla Scuola superiore «Franz Liszt» di Budapest, consegue nel 1949 il diploma di pianoforte.

Dal 1956 è attivo come pedagogo al Conservatorio

«Béla Bartók» di Budapest, già Conservatorio nazionale alla cui costituzione collaborò Franz Liszt.

Concerti e registrazioni radiofoniche quale solista e con musica da camera, oltre che in Ungheria, anche in Svizzera, Germania, Austria, Cecoslovacchia e Bulgaria.

ORGANO E PIANOFORTE COLLEGAMENTI E TRASPOSIZIONI

I. PARTE

Johann Sebastian Bach 1685-1750

Preludio e fuga in mi minore

BWV 548

Franz Liszt 1811-1886

a) Leggenda No. 2 in mi maggiore, per pianoforte
«François de Paule marchant sur le flots»

b) La stessa composizione nella trascrizione per
organo di Sebastian Meyer

Miloš Sokola 1913-1975

Passacaglia quasi toccata su BACH, per organo

II. PARTE

Petr Eben 1929

a) Moto ostinato per organo (1958)

b) La stessa composizione nella trascrizione per
pianoforte di Albert Sebestyén (1980)

Prima esecuzione assoluta

Eugen Suchon 1908

Fantasia su BACH per organo e pianoforte.

(Parte pianistica dalla partitura per orchestra da camera,
di Albert Sebestyén (1980-1981))

Prima esecuzione assoluta

(nel 75.mo compleanno del compositore)

Lunedì
11 luglio

ore 20.45

Belgio



JOZEF SLUYS

Organista titolare della Cattedrale di St. Michel a Bruxelles e direttore della «Rijksmuziekacademie» a Schaerbeek, nonché professore d'organo presso l'Istituto Lemmens di Lovanio.

Nato nel 1936, a 19 anni è laureato del «Lemmensinstitut» di Malines, in seguito ottiene diversi primi premi al Conservatorio di musica di Bruxelles come pure i premi speciali d'organo «Mailly» e «Arnold».

Al Concorso internazionale J.S. Bach del 1963 gli è conferita la laurea con la medaglia «Pro Musica» del Ministero belga per l'educazione nazionale e la cultura. Si produce alla radio e alla televisione in Belgio e all'estero. I suoi concerti lo conducono in Francia, Spagna, Inghilterra, Stati Uniti, Paesi Bassi, Svezia, Austria, Polonia, Cecoslovacchia, Unione Sovietica e Nuova Zelanda.

Numerose le sue incisioni discografiche.

Jozef Sluys è fondatore-presidente dei Concerti Storici che hanno luogo ogni anno a Lombeek Notre-Dame. È inoltre Direttore artistico di diversi Festivals, quali «Les Concerts de la Cathédrale» del Festival internazionale di Bruxelles.

Si è fatto conoscere attraverso i complessi da lui fondati: il «Complesso Vivaldi di Bruxelles» e il «Trio Jozef Sluys».

DUE GRANDI MAESTRI

I. PARTE DELLA SCUOLA ORGANISTICA TEDESCA DEL '700: GEORG BÖHM A DUECENTOCINQUANTA ANNI DALLA MORTE

Georg Böhm 1661-1733

1. Variazioni sul corale
«Herr Jesu Christ, dich zu uns wend»
2. Preludio e fuga in do maggiore
3. Corale: «Gelobet seist du Jesu Christ»
4. Corale: «Vater unser im Himmelreich»
5. Corale: «Vom Himmel hoch da komm ich her»
6. Preludio e fuga in re minore

II. PARTE DELLA SCUOLA ORGANISTICA FRANCESE DEL NOSTRO TEMPO: MARCEL DUPRÉ

Marcel Dupré 1886-1971

1. Triptyque
- Entrée, Canzona, Sortie -
2. Angélus
3. Corale: «Placare Christe Servulis»
4. Preludio e fuga in do maggiore

Johann Sebastian Bach 1685-1750
Preludio e fuga in mi minore

BWV 548

Martedì
19 luglio

ore 20.45

Italia



MARIO DUELLA

Ha iniziato gli studi musicali con Rosetta (pianoforte e armonia) e con Soresina (composizione) diplomandosi in Musica Corale e Direzione di Coro.

Ha studiato organo e composizione organistica con Sacchetti, Centemerì e Frick-Galliera, diplomandosi al Conservatorio Verdi di Milano.

Ha seguito corsi di perfezionamento di Musica italiana con Tagliavini, musica francese con Chapuis, musica spagnola con Torrent e musica bachiana con Heiler e Lukas. Ha tenuto numerosi concerti con diverse formazioni strumentali e vocali.

Ha svolto attività concertistica in Italia e all'estero (Svizzera, Austria, Jugoslavia, Francia, Belgio, Germania) ed ha partecipato a Festivals Internazionali. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana di Torino.

È delegato regionale dell'Associazione Organistica Italiana «Berruti».

Ha effettuato incisioni discografiche per la Casa «ECO» di Milano.

I. PARTE LETTERATURA ORGANISTICA ITALIANA DEL XIX SECOLO

Polibio Fumagalli 1830-1900
Suonata per la Consumazione
dalla «Messa per organo» op. 189

Padre Antonio Casini Sec. XIX
Postcommunio da «Suonate per organo»

Antonio Nardetti Sec. XIX
Da «Dodici Sonate per Organo»:
Sonata n. 5 in re maggiore
Sonata n. 11 in do maggiore
Sonata n. 12 in si minore

Giovanni Pelazza Sec. XIX
Da «Dodici Suonate su vari tuoni»:
Adagio per l'elevazione
Suonata in mi bemolle maggiore

II. PARTE MUSICHE DELLA DINASTIA BACH

Heinrich Bach 1615-1692
Preludio al corale «Erbarm dich mein, o Herre Gott»

Johann Michael Bach 1648-1694
Partita sul corale «Wenn wir in höchsten Nöten sein»

Johann Bernard Bach 1676-1749
Partita sul corale «Du Friedefurst, Herr Jesu Christ»

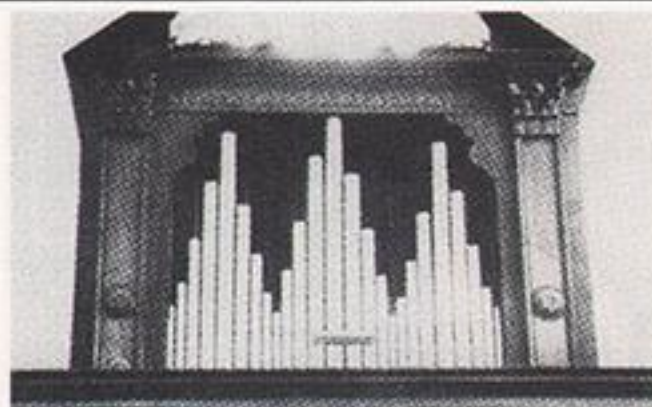
Carl Philipp Emmanuel Bach 1714-1788
Sonata n. 5 in re maggiore, Wq 70
(Allegro di molto, Adagio e mesto, Allegro)

Johann Sebastian Bach 1685-1750
Preludio al corale:
«Nun komm' der Heiden Heiland»

BWV 659

Preludio e fuga in mi minore

BWV 548



Caratteristiche dell'organo della Chiesa parrocchiale di Magadino

Lo strumento, portato alla sua ultima realizzazione nel 1965, consta di 3 Manuali di 61 tasti (C-C) e di una Pedaliera di 32 (C-G). Tutto racchiuso in un'unica Cassa dispone di 38 Registri reali e di 20 registri meccanici per Unioni e accoppiamenti. Lo stile a cui si sono ispirati i progettisti è da una parte quello dell'organo classico italiano e dall'altra l'organo bachiano. È a sistema elettrico diretto e possiede 10 combinazioni generali aggiustabili situate, per ragioni di silenziosità, in locale separato. È una delle opere più notevoli della Famiglia Artigiana Vincenzo Mascioni di Cuvio (Provincia di Varese, Italia) in quanto, aderendo ai desideri espressi dai progettisti, sono state introdotte sonorità tipiche dell'organo barocco, mai prima sperimentate dalla stessa Fabbrica. Il progetto definitivo è stato allestito in collaborazione tra il M. Victor Togni, tragicamente perito in Canada, il Mo. Luigi Favini del Conservatorio di Zurigo e Don Aldo Lanini, allora parroco di Magadino.

La distribuzione dei Registri:

I Tastiera. Positivo aperto	Flauto Tappato	8'
	Corno Camoscio	4'
	Flauto a Cuspide	2'
	Decimanona	1 + 1/3'
	Piccolo	1'
	Cimbalo	2 file
	Regale	8'
	Musetta	4'
II Tastiera. Grande Organo	Bordone	16'
	Principale	8'
	Flauto	8'
	Flauto Camino	4'
	Ottava	4'
	Decimaquinta	2'
	Ripieno	4 file
	Tromba Armonica	8'
III Tastiera. Recitativo-Espressivo	Voce Umana	8'
	Principalino	8'
	Bordone	8'
	Viola	8'
	Flauto	4'
	Flauto in XII	2 + 2/3'
	Flautino	2'
	Decimino	1 + 3/5'
Pedale:	Ripieno	3 file
	Cromorno	8'
	Voce Celeste	8'
	Subbasso	16'
	Bordone	16'
	Basso	8'
	Bordone	8'
	Quinta	5 + 1/3'
	Flauto	4'
	Flauto	2'
	Fagotto	16'
	Regale	8'
	Musetta	4'



LA RIVIERA DEL GAMBAROGNO

Che cos'è: È una piccola, piccolissima regione, quasi tutta un giardino di quelli naturali, con tante piante, con tanti fiori, con tante luci. Tranquilla, poco tranquilla.

Dov'è: Sulle rive del Lago Maggiore. Di là c'è Locarno, Ascona e le Isole di Brissago. Lassù, in montagna, c'è Indemini.

Che cos'ha: Di tutto un po'. Di ieri e di oggi. Di ieri, i tipici villaggi, le case di pietra, i camini che fumano, i sentieri coi sassi, i castagneti, la quiete dei boschi. Di oggi, le attrezzature turistiche, tutte quante.

Le Gambarogno est cette partie du Tessin qui se trouve sur toute la rive méridionale du Lac Majeur, face à Locarno, entre la plaine de Magadino et la frontière italienne, dominée par la montagne qui a donné son nom à toute la région. Les villages pittoresques et caractéristiques s'insèrent dans une végétation luxuriante et des bois verdoyants, ou se reflètent dans l'azur rutilant du lac. Les magnolias, les azalées, les citronniers et même quelques orangers, témoignent de la douceur du climat et embellissent cette véritable petite riviera, paradis de tous ceux qui aiment encore le calme et tout ce qui est simple et naturel.



LA RIVIERA DEL GAMBAROGNO

Das Gambarogno mit seinen charakteristischen Tessinerdörfern Magadino, Vira, Piazzogna, San Nazzaro, Gerra, Sant'Abbondio, Caviano und Indemini liegt am linken Ufer des Langensees und zieht sich 10 km lang bis zur italienischen Grenze. Durch eine initiative Bevölkerung haben die einst verträumten Dörfer ein zeitgemässes Gepräge erhalten. Dies gelang unter Wahrung des traditionellen, charmanten Charakters. Z. B. ist der Besucher überrascht von der Vielfalt der Gaststätten; neben der einfachen Trattoria lädt ein gediegenes Grotto oder ein neuzeitlich geführtes Restaurant mit Tessiner Spezialitäten zum gemütlichen Verweilen ein. Für den Wanderer bietet das Gambarogno viele Schönheiten, von denen unser neuer Gästeführer berichtet. Und über alles, das Sie, lieber Leser, interessiert, erhalten Sie bereitwilligst Auskunft im Büro des Verkehrsvereins in Vira.

The Gambarogno is that part of southern Switzerland located along the left shore of «Lago Maggiore» across from Locarno/Ascona, up to the italian border, dominated by the montain, which gave its name to the whole disctrict. Characteristic as well as picturesque villages are nestlig in luxuriant vegetation, reflecting in the sparkling blue of the lake. Oleanders, mimosa, camelias, magnolia, azaleas and even some orange trees testify to the mild climate. The «Riviera del Gambarogno» is surely the paradise for all these looking for peacefull holidays in a beautifull, natural surroundings.

Sotto gli auspici
del Circolo di Cultura del Gambarogno
dell'Ente Turistico del Gambarogno e
della Radiotelevisione della Svizzera italiana

Direttore artistico Maestro Carlo Florindo Semini

Segreteria Federico Alluisetti,
6574 Vira Gambarogno Ticino/Svizzera

Ente Turistico del Gambarogno, Vira
Telefono 093 61 18 66

Prezzi biglietti e abbonamenti

Biglietti fr. 15.— per i concerti del 21 e 24 giugno
e 5 luglio
fr. 10.— per tutti gli altri concerti
Abbonamenti fr. 55.—

Riduzione GM e studenti

Biglietti fr. 3.—
Abbonamenti fr. 18.— per tutti i concerti

Vendite e prenotazioni

Locarno Agenzia viaggi FART
093 3187831/318732

Bellinzona Agenzia viaggi FART
092 258825/258826

Vira Gambarogno Ente Turistico del Gambarogno
093 61 18/66

Dalle ore 20.15 alle 20.30 i biglietti
disponibili si possono ritirare
dinnanzi alla chiesa.

I biglietti prenotati non ritirati entro
le ore 20.15 saranno messi in vendita.

I biglietti non sono numerati.

I battenti della chiesa si chiudono
all'inizio del concerto.

Servizio autopullman FART

ore 20.00 dal piazzale della posta di Ascona
ore 20.10 dal piazzale della posta di Locarno
ore 20.20 dal piazzale del Municipio di Gordola
andata e ritorno fr. 6.—

La direzione si riserva la facoltà di
apportare al presente programma artistico
le modifiche che si dovessero
rendere necessarie per causa di forza
maggiore.